

sul SITO



TRIBUNALE PER I MINORENNI DELL'EMILIA ROMAGNA
IN BOLOGNA
Presidenza

Decreto n. 3 /2023

Variazione urgente ai sensi dell'art. 40 "Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022" (Delibera di plenum in data 23 luglio 2020) contenente disposizioni organizzative a seguito dell'entrata in vigore dei Decreti legislativi n. 149 e 150 del 2022 di riforma del processo civile e penale;

Il Presidente

Visto l'attuale assetto organizzativo dell'Ufficio;

Visto il progetto tabellare approvato dal Consiglio Giudiziario all'unanimità in data 19 luglio 2021 ed i successivi provvedimenti di variazione tabellare adottati;

Premesso che il prossimo 28 febbraio 2023 entreranno in vigore alcune norme di cui al Decreto Legislativo n. 149 del 2022 attuativo della Legge Delega Legge 26 novembre 2021 n. 206 "*Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata*";

Rilevato che la novella legislativa incide in modo particolare sul rito unico disciplinando, nel titolo IV- bis del Libro II del Codice di procedura civile, il procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie;

che per espresso dettato normativo tale rito unificato riguarderà i procedimenti attribuiti alla competenza del tribunale per i minorenni con esclusione dei procedimenti volti alla dichiarazione di adottabilità, del procedimento di adozione di minore di età, dei procedimenti per l'adozione di misure amministrative (art 25 RD 1404/34) e dei procedimenti in materia di immigrazione e protezione internazionale;

che la nuova disciplina processuale imporrà una radicale trasformazione del lavoro dei magistrati per il ridotto apporto che potrà essere fornito nelle attività istruttorie dai Giudici onorari, ai quali non



potranno essere più delegate le udienze di comparizione delle parti, di ascolto del minore e comunque le udienze all'esito delle quali debbano essere emessi provvedimenti anche provvisori;

Ritenuto che occorre disciplinare sotto il profilo organizzativo la ricaduta dall'applicazione del nuovo rito con particolare riferimento alla assegnazione delle cause, alle attribuzioni del presidente, alla individuazione delle udienze monocratiche dinanzi al giudice relatore e delle camere di consiglio per i provvedimenti definitivi;

Ritenuto, dunque, che vanno confermati i vigenti criteri tabellari di assegnazione per le cause in materia di responsabilità genitoriale disciplinate dal rito novellato, confermandosi, allo stato, l'assegnazione numerica e la già disposta previsione dell'assegnazione al medesimo giudice in caso di pendenza o seguito di altro procedimento nell'interesse dello stesso minore;

che vanno attribuite al Presidente del Tribunale le attività di cui all'art 473 bis n. 14 c.p.c. ed in particolare la fissazione dell'udienza e la designazione del giudice relatore che sarà delegato per la trattazione della causa e per riferire in camera di consiglio a mente dell'art 473 bis n. 28;

che, in assenza di previsione tabellare sul punto, deve disporsi che ciascun magistrato tenga udienza civile monocratica ordinariamente in un giorno fisso per ogni settimana anche per la celebrazione di procedimenti non soggetti all'intervento di riforma;

che quanto alle competenze collegiali del Tribunale, chiamato alla deliberazione della decisione finale delle cause di nuovo rito a norma dell'art.473 bis n. 28, deve individuarsi apposita camera di consiglio che sarà presieduta dal Presidente del Tribunale e composta dal giudice relatore assegnatario e da due giudici onorari del gruppo di lavoro di riferimento del relatore;

che tale camera di consiglio va fissata nel quarto giovedì di ogni mese dalle ore 10,30 e ss. fatte salve camere di consiglio straordinarie in caso di particolari ragioni di urgenza;

che alla luce della presente riorganizzazione vanno meglio definiti i criteri di sostituzione dei magistrati per il settore civile;

Rilevato che, quanto al settore penale, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 149/22 deve provvedersi ai sensi del novellato art 132 ter disp. att. c.p.p. ad adottare i provvedimenti organizzativi necessari per la celebrazione dell'udienza prevista dagli art. 420 quater co. 4 lett. b) e 420 sexies c.p.p. per la prosecuzione del processo in caso di emissione di sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato.

Tanto premesso,

Sentiti nelle riunioni in data 30 gennaio 2023 e 6 febbraio 2023 i giudici del Tribunale con i quali sono state condivise le linee interpretative della riforma e le ricadute organizzative;

Ritenuta l'urgenza di provvedere

DISPONE CHE

I procedimenti promossi dal Pubblico Ministero e dalle parti private ai sensi dell'art. 473 bis n. 12 e ss. c.p.c. vengano assegnati secondo gli ordinari criteri di attribuzione tabellare e che il Presidente, o in caso di suo impedimento il Vicario, provvedano alla fissazione dell'udienza dinanzi al giudice designato relatore che sarà delegato per le attività monocratiche di trattazione della causa e per riferire in camera di consiglio per la decisione finale.

Indica per la celebrazione dell'udienza civile monocratica dei magistrati, anche per le cause diverse da quelle di nuovo rito, i seguenti giorni della settimana:

Lunedì: dott.ssa Caterina Arcani;

Martedì: dott.ssa Carmela Italiano, dott.ssa Francesca Salvatore, dott.ssa Eloisa Angela Imbesi e dott.ssa Chiara Alberti;

Mercoledì: dott.ssa Anna Filocamo.

Dispone che la camera di consiglio civile prevista per la decisione della causa ai sensi dell'art. 473 bis n. 28 c.p.c. sia composta dal Presidente del Tribunale con *a latere* il Giudice relatore delegato e con la presenza di due giudici onorari componenti il gruppo di lavoro del magistrato relatore ed abbia luogo, ordinariamente, il IV giovedì di ogni mese dalle ore 10,30 e ss., fatte salve particolari ragioni di urgenza.

Conseguentemente **dispone** che la camera di consiglio prevista per le idoneità delle coppie aspiranti all'adozione sia tenuta esclusivamente nel secondo giovedì del mese.

Dispone che i giudici togati si sostituiscano a vicenda per **le funzioni civili monocratiche e collegiali** secondo il seguente prospetto:

il Presidente del Tribunale è sostituito dal Vicario e, in caso di impedimento di quest'ultimo, dal magistrato più anziano libero da altri incumbenti.;

ciascun giudice è sostituito secondo lo schema seguente:

Anna Filocamo	- Francesca Salvatore
Francesca Salvatore	- Caterina Arcani
Caterina Arcani	- Carmela Italiano
Carmela Italiano	- Eloisa Angela Imbesi
Eloisa Angela Imbesi	- Chiara Alberti
Chiara Alberti	- Anna Filocamo

In caso di impedimento del sostituto si ricorrerà al criterio residuale individuando il giudice meno anziano libero da altri incumbenti.

DISPONE

che l'udienza individuata dall'art. 420 quater co.4 c.p.p. sia celebrata nel primo giorno non festivo del mese di febbraio (indicato per il 2024 nel giovedì 1° febbraio 2024) dinanzi al magistrato del GIP/GUP e ai magistrati del collegio dibattimentale rispettivamente assegnatari del procedimento e che, in caso di assenza o impedimento, i predetti siano sostituiti dal magistrato o dai magistrati in servizio in ordine crescente di anzianità, dal più giovane al più anziano.

Che l'udienza prevista per il primo giorno non festivo del mese di settembre (indicato per il 2023 nel venerdì 1° settembre 2023) sia celebrata davanti al magistrato e al collegio indicato nel turno feriale o del c.d. periodo di rientro.

Subordina l'efficacia della presente disposizione urgente al parere del Consiglio Giudiziario secondo la disciplina dell'art 40 co.2 della Circolare sulla formazione delle Tabelle per gli uffici Giudiziari.

Si comunichi il provvedimento al Presidente della Corte d'appello, ai Giudici togati ed onorari del Tribunale, al Dirigente, al personale amministrativo, ai Consigli dell'Ordine degli avvocati del distretto.

Bologna, 9 febbraio 2023

Il Presidente
Dott.ssa Gabriella Tomai
